

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3937 del 03/08/2022
Oggetto	Atto da pubblicare
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4135 del 03/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno tre AGOSTO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Pratica SINADOC n° 5981/2022

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda GARC AMBIENTE S.p.a. SOCIETÀ BENEFIT - 1[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'installazione IPPC di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), ubicata in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), loc. Cadriano in Via Nuova n° 1 -

LA RESPONSABILE DELL'UNITA' AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto di ARPAE DET-AMB-2020-5516 del 16/11/2020, l'azienda GARC AMBIENTE S.p.a. SOCIETÀ BENEFIT, con sede legale in Comune di Carpi (MO) in Via Dei Trasporti n° 14, è stata autorizzata allo di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) svolte nell'installazione IPPC situata in località Cadriano, in Comune di di Granarolo dell'Emilia (BO) in Via Nuova n° 1.

Vista la **domanda⁴ dell'Azienda GARC AMBIENTE S.p.a. SOCIETÀ BENEFIT del 03/03/2022**, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede la **Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³**, per la realizzazione dei seguenti interventi:

1. eliminazione delle 3 cisterne da 15 mc/cad localizzate in area A1 al posto delle quali verranno stoccati rifiuti in scaffalature e bancali, senza aumento delle quantità massime di rifiuti stoccabili in impianto;
2. ampliamento delle operazioni di raggruppamento preliminare (D13) e miscelazione (R12) a nuovi codici EER a parità di quantità massime giornaliere e annuali miscelabili.

Vista la Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. a cui il progetto⁶ è stato sottoposto e la nota⁷ della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA del 01/06/2022 con la quale ha ritenuto che gli interventi in oggetto siano esclusi dalla verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 01/07/2022, ha avviato⁸ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs.n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

3 Atto rilasciato con DET-AMB-2020-5516 del 16/11/2020;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2022/35413 del 03/03/2022;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

6 Assunta agli atti con protocollo PG/2022/75184 del 05/05/2022;

7 Assunta agli atti con protocollo PG/2022/91137 del 01/06/2022;

8 Nota agli atti con protocollo PG/2022/109502 del 01/07/2022;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Nello specifico:

Rispetto al punto 1. l'azienda chiede l'eliminazione delle 3 cisterne di stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi da 15 mc/cad localizzate in AREA A1 e relativo punto di emissione SF1 corrispondente allo sfiato delle stesse. Nella medesima area il Gestore chiede di posizionare due scaffalature di tre piani ciascuna lungo le pareti e di individuare a terra una zona di stoccaggio su bancali, impilabili fino a tre piani. Tale richiesta deriva dal fatto che nel corso degli anni è stato privilegiato il ritiro dei rifiuti liquidi in colli e non in modalità sfusa.

Tale area di stoccaggio, prima facente parte dell'area A1, verrà inglobata nell'area A2 mantenendo una più netta separazione tra le aree A1 e A2.

Per effetto del nuovo assetto, le capacità di stoccaggio delle diverse aree verrà modificata come segue:

Zona di stoccaggio	Capacità di progetto (t)
A1 (rifiuti pericolosi)	75
A2 (rifiuti non pericolosi e/o pericolosi)	105
A3 (zona per operazione di raggruppamento e stoccaggio di rifiuti pericolosi e all'occorrenza non pericolosi)	65
A4 (rifiuti non pericolosi)	40
TOTALE	285

La capacità complessiva massima dell'impianto di stoccaggio rimane quella autorizzata cioè pari a 285 tonnellate. Non variano pertanto i limiti fissati in AIA relativi alle quantità istantanee e neanche quelli annuali.

Rispetto al punto 2. il Gestore chiede l'estensione dell'attività di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi in deroga ai sensi dell'art. 187 c. 2 D.Lgs. 152/06 e smi.

In particolare chiede:

- per il codice EER 150202*, di poter miscelare (accorpate/raggruppare) rifiuti aventi caratteristiche di pericolo HP6 e HP8, in aggiunta a quelle già autorizzate;
- per i codici EER 150111* e 160504* di poter effettuare l'attività di miscelazione (operazioni R12/D13) sui soli rifiuti costituiti da bombolette ed aventi caratteristiche di pericolo: HP3, HP4, HP5, HP6, HP8, HP10 e/o HP14;
- per il codice EER 150110* attualmente autorizzato alla miscelazione in deroga di rifiuti costituiti da imballaggi, di poter estendere l'attività di miscelazione anche ai rifiuti costituiti da bombolette.

La miscelazione avverrà tra partite di rifiuti provenienti da produttori diversi, ma con lo stesso codice EER e diverse caratteristiche di pericolosità; codice EER del rifiuto in ingresso non verrà modificato.

Le modalità con cui verranno svolte le operazioni R12/D13 dei suddetti rifiuti costituiti da bombolette, saranno le stesse adottate ed autorizzate per i rifiuti da imballaggi con codice EER 150110*, ad eccezione dei contenitori utilizzati e dell'area dell'impianto in cui verrà effettuata la miscelazione. Il contenitore di stoccaggio sarà costituito da una cassa omologata (indicata nella relazione presentata in fase di istanza) specificatamente progettata per lo stoccaggio di bombolette. La miscelazione delle stesse verrà effettuata in area A1.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Non verranno modificate le quantità massime giornaliere e annuali miscelabili, che rimarranno pari a 3 t/giorno e a 300 t/anno.

La miscelazione avverrà rispettando quanto prescritto al capitolo D.1.4 nei punti da 12. a 17 dell'allegato I all'AIA DET-AMB-2020-5516 del 16/11/2020 e alla procedura di miscelazione (P18) che verrà opportunamente integrata con i riferimenti ai nuovi codici EER e relative HP.

Quest'attività consentirà di ottimizzare il trasporto e migliorare il controllo dei rifiuti: durante il travaso delle bombolette dal contenitore utilizzato per il conferimento a quello utilizzato per lo stoccaggio, saranno individuati e rimossi eventuali elementi estranei, agevolando così le successive attività di gestione svolte esternamente.

Considerato che:

- le modifiche proposte non determinano alcun impatto negativo e significativo sull'ambiente e sulla salute;
- la modifica di lay-out consiste nell'inglobare parte dell'area A1 nell'area A2 mantenendo le stesse modalità di stoccaggio e le stesse tipologie di rifiuti già in essere in quest'ultima. A seguito di tale riorganizzazione la capacità complessiva massima dell'impianto di stoccaggio, le quantità istantanee e quelle annuali non varieranno; si otterrà una migliore organizzazione degli spazi interni e delle attività di stoccaggio per il successivo conferimento a terzi;
- la richiesta di estendere l'attività di miscelazione riguarda essenzialmente la possibilità di effettuare un mero accorpamento/raggruppamento di rifiuti solidi costituiti solo da bombolette senza modificare le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in ingresso. Tale miscelazione avverrà secondo quanto prescritto nel capitolo D.1.4 nei punti da 12 a 17 dell'allegato I all'AIA DET-AMB-2020-5516 del 16/11/2020 e nella procedura di miscelazione (P18). A seguito di tale modifica le quantità massime giornaliere e annuali di rifiuti miscelabili non varieranno;
- la possibilità di effettuare la miscelazione su nuovi codici EER e di integrare alcune caratteristiche di pericolo sul codice 150202* consentirà di ottimizzare i flussi di traffico in uscita, potendo accorpate più partite in un unico contenitore.

Valutato necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA rilasciata all'azienda Azienda GARC AMBIENTE S.p.a. SOCIETA' BENEFIT da ARPAE con DET-AMB-2020-5516 del 16/11/2020 per l'installazione IPPC di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), ubicata in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), loc. Cadriano in Via Nuova n° 1

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. di **approvare la modifiche proposte di cui ai punti 1) e 2) descritti in premessa**, stabilendo di presentare **ad ARPAE AACM entro 1 mese dal rilascio del presente provvedimento** quanto segue:
 - **una nuova planimetria con l'indicazione delle due nuove aree come modificate nonché della zona in area A1 in cui verrà effettuata la miscelazione dei rifiuti in bombolette;**

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

- **una revisione della procedura di miscelazione (P18), inserendo le modifiche di cui al punto 2) descritte in premessa.**

2. di **assumere** per l'aggiornamento delle aree di stoccaggio, delle materie prime, dei prelievi, degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera, la planimetria allegata alla presente istanza di modifica non sostanziale "Planimetria Generale" disponibile al link: <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/ippc-ai/DomandeAIADocumenti.aspx?id=72008>

3. di **stabilire** che la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ concessa all'azienda GARC AMBIENTE S.p.a. SOCIETA' BENEFIT, per l'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolte nell'installazione situata in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), loc. Cadriano in Via Nuova n° 1,** compporti le seguenti modifiche:

- il **paragrafo A.2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO** dovrà essere modificato come segue:

L'impianto è attualmente autorizzato a svolgere le seguenti attività:

- operazioni di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso, mediante attività di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), che saranno successivamente sottoposti rispettivamente a operazioni di recupero e di smaltimento fuori sito presso altri impianti autorizzati. Le eventuali operazioni di selezione/cernita meccanica e manuale, di travaso tra contenitori, di separazione tra fasi liquida e solida del medesimo rifiuto, di sconfezionamento e riconfezionamento e di riduzione volumetrica devono intendersi operazioni integrate a quelle di stoccaggio (operazioni di smaltimento/recupero D15/R13).
- operazioni di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi in deroga, ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente ai rifiuti con codici EER 150202*, 150110*, 150111* e 160504* per i quali l'azienda svolge operazioni di raggruppamento tra partite di rifiuto provenienti da produttori diversi, ma con lo stesso codice EER e diverse caratteristiche di pericolosità.

...omissis

Le altre attività svolte presso l'impianto, elencate di seguito, non sono classificate ai sensi della normativa IPPC:

- stoccaggio di rifiuti non pericolosi, mediante smaltimento/recupero mediante operazioni di deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13);
 - operazioni di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), mediante processi di miscelazione di rifiuti pericolosi in deroga all'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., limitatamente ai rifiuti con codici EER 150202*, 150110*, 150111* e 160504*. Si precisa che la miscelazione dei rifiuti con EER 150111* e 160504* è limitata ai rifiuti costituiti da bombolette, quella con il codice 150110* ai rifiuti costituiti da imballaggi e bombolette.
- Il **paragrafo C.2 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO** dovrà essere modificato come segue:

In particolare, l'operazione (R12/D13), è limitata ai codici EER 150202*, 150110*, 150111* e 160504* per i quali la ditta svolge operazioni di raggruppamento tra partite di rifiuto aventi lo stesso codice EER e le seguenti diverse caratteristiche di pericolosità: HP3, HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP14 per il CER 150110*, HP4, HP5, HP6, HP8 e HP14 per il CER 150202*, HP3, HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP14 per i CER 150111* e 160504*.

omissis

La capacità massima delle operazioni di miscelazione di rifiuti pericolosi R12/D13 (per i codici EER 150202*, 150110*, 150111* e 160504*) autorizzata con il riesame è pari a **3 tonnellate/giorno e a 300 tonnellate/anno.**

- Il **paragrafo C.2.2 ZONE DI STOCCAGGIO** dovrà essere modificato come segue:

Zona A1

La zona A1 (con capacità massima di stoccaggio pari a 75 t), è interna al capannone ed è adibita allo stoccaggio di rifiuti pericolosi liquidi e solidi. In questa zona, lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene all'interno di fusti o cisternette, posizionati su una scaffalatura a tre ripiani. Ogni scaffalatura è dotata di una vasca di contenimento estraibile, coperta da un grigliato per la raccolta di eventuali sversamenti. Lo stoccaggio dei rifiuti solidi avviene in contenitori, quali fusti in acciai o in plastica, big-bags o uniblock in pvc, posizionati sulle scaffalature o su pallets. In questa zona, all'occorrenza, nel caso di operazioni di travaso dei rifiuti liquidi, viene predisposto in una specifica area un bacino di contenimento metallico. In corrispondenza della stessa area, è presente una cappa di aspirazione di eventuali vapori di solventi volatili che convogliano nel punto di emissione E3.

Nelle immediate vicinanze della zona A1, si trova un'area in cui vengono eseguite operazioni di sconfezionamento e riconfezionamento dei rifiuti da destinare al recupero e, all'occorrenza, viene effettuata la selezione e cernita manuale su quei rifiuti che presentano caratteristiche tali da essere destinati al recupero (ad esempio: imballaggi, rottami ferrosi, rifiuti in legno, ecc.).

In tale area di stoccaggio, sono inoltre effettuate le operazioni di trattamento R12/D13 mediante processi di miscelazione di rifiuti pericolosi (EER 150110*, 150111* e 160504*) costituiti solo da bombolette svolte all'interno di una cassa omologata specificatamente progettato per lo stoccaggio di bombolette, e in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimicofisiche dei rifiuti stessi.

Zona A2

La zona A2 (capacità massima di stoccaggio pari a 105 t), è interna al capannone ed è adibita allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi e solidi.

I rifiuti stoccati in quest'area sono costituiti, principalmente, da imballaggi, rifiuti solidi, liquidi o fangosi di varia provenienza. Eventuali operazioni di raggruppamento di diverse tipologie di rifiuti vengono effettuate su rifiuti identificati dallo stesso codice CER e aventi uguali caratteristiche chimico-fisiche. Le modalità di stoccaggio impiegate in questa area risultano essere analoghe a quelle sopra descritte per l'area A1, ossia vengono utilizzati scaffalature su cui vengono riposti, sia rifiuti allo stato solido che rifiuti allo stato liquido, all'interno di fusti, cisternette o big-bags. Nello specifico nell'area prima dedicata allo stoccaggio dei rifiuti liquidi in cisterne sono posizionate due scaffalature di tre piani ciascuna lungo le pareti ed una zona di stoccaggio su bancali, impilabili fino a tre piani.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

- al **paragrafo C.3.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA** sia eliminata dall'elenco il punto di emissione SF1, derivante dallo sfiato delle cisterne di stoccaggio.
- al paragrafo **D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E DEI RIFIUTI**, il punto 1 lettera b dovrà essere modificato come segue:

b) operazioni di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), di rifiuti pericolosi in deroga, ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente ai rifiuti con codici EER 150202*, 150110*, 150111* e 160504* per i quali la ditta svolge operazioni di raggruppamento tra partite di rifiuto provenienti da produttori diversi, ma con lo stesso codice EER e diverse caratteristiche di pericolosità. Si precisa che la miscelazione dei rifiuti con EER 150111* e 160504* è limitata ai rifiuti costituiti da bombolette, quella con il codice 150110* ai rifiuti costituiti da imballaggi e bombolette.
- al paragrafo **D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E DEI RIFIUTI**, la tabella di cui al punto 3 dovrà essere sostituita dalla seguente:

Zona di stoccaggio	Capacità massima di stoccaggio (tonn)
A1	75
A2	105
A3	65
A4 (esterna al capannone)	40

- al paragrafo **D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E DEI RIFIUTI**, il punto 11 lettera a) dovrà essere modificato come segue:

a) Le operazioni di raggruppamento/miscelazione che possono essere effettuate sono le seguenti

Gruppo 1a

EER	Descrizione
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze Si tratta di rifiuti aventi le seguenti caratteristiche di pericolosità: HP3, HP4, HP5, HP6, HP8, HP10 e/o HP1

Gruppo 1b

EER	Descrizione
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze Si tratta di rifiuti costituiti da bombolette aventi le seguenti caratteristiche di pericolosità: HP3, HP4, HP5, HP6, HP8, HP10 e/o HP14

Gruppo 2

EER	Descrizione
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),

	stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
Si tratta di rifiuti aventi le seguenti caratteristiche di pericolosità: HP4, HP5, HP6, HP8 e/o HP14	

Gruppo 3

EER	Descrizione
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.
Si tratta di rifiuti costituiti da bombolette aventi le seguenti caratteristiche di pericolosità: HP3, HP4, HP5, HP6, HP8, HP10 e/o HP14	

Gruppo 4

EER	Descrizione
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti.
Si tratta di rifiuti costituiti da bombolette aventi le seguenti caratteristiche di pericolosità: HP3, HP4, HP5, HP6, HP8, HP10 e/o HP14	

- al paragrafo **D.1.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, la tabella di cui al punto 1 dovrà essere modificata eliminando la riga relativa al punto di emissione SF1
- 4. di **confermare come invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda GARC AMBIENTE S.p.a. SOCIETA' BENEFIT per l'installazione in oggetto, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da ARPAE con atto DET-AMB-2020-5516 del 16/11/2020;
- 5. di **ricordare** che, **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Paola Cavazzi

*(lettera firmata digitalmente)*⁹

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.